



Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

- IL RINNOVO DELLA PATENTE ALL'ESTERO

Cittadini residenti nei Paesi extracomunitari

A proposito di conversione

IN PRIMO PIANO

- Il ricordo di Marcinelle

Una tragedia che fa riflettere

La sicurezza dei lavoratori

Un libro racconta

FOCUS

- Nel segno della cultura: il festival

"Latina - Musica in Sud America"

Le finalità del festival

Il profilo dei due Gruppi

Dentro la Notizia

Il rinnovo della patente all'estero

Sono tanti i servizi che i Consolati italiani offrono ai cittadini residenti all'estero. Tra questi le nostre Rappresentanze sono competenti in materia di rilascio della carta d'identità, del passaporto, di conversione o di rinnovo della patente. Su questo fronte ci sono delle novità. **Il recepimento di una Direttiva dell'Unione Europea, la N. 91/439.** L'articolo 1, comma 3 stabilisce infatti che gli Stati membri possono imporre le loro regole nazionali concernenti la gestione e il rinnovo delle patenti solo ai titolari che sono **effettivamente residenti nello Stato membro.** Dunque, nel caso in cui un cittadino italiano titolare di una patente di guida rilasciata in Italia si stabilisca in un altro Stato membro UE e qui il documento scada di validità, **competente al rinnovo non sarà il Consolato bensì l'autorità dello Stato della nuova residenza.**

Cittadini residenti nei Paesi extracomunitari

Se i cittadini italiani che si trovano in un **Paese extraeuropeo sono iscritti all'A.I.R.E.** (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) o se è stata avviata la procedura di iscrizione, oppure se prevedono di soggiornarvi per più di sei mesi, il Consolato può rinnovare la patente italiana, a condizione che essa non sia stata revocata a seguito di conversione. **Il Consolato non può invece rinnovare all'estero le patenti italiane scadute da più di tre anni e le patenti internazionali.** Per ottenere il rinnovo della patente di guida italiana, occorre presentarsi in Consolato con la seguente documentazione:

- la patente italiana;
- un certificato medico rilasciato da un medico legale o dal medico di fiducia del Consolato.

A proposito di conversione

La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente estera corrispondente a quella italiana. La conversione è possibile solo per le patenti rilasciate da quegli Stati esteri **con i quali l'Italia ha stabilito rapporti di reciprocità in materia di conversione di patenti di guida.** Per ottenere la conversione della patente italiana, occorre recarsi presso l'autorità straniera competente per territorio di residenza con **la seguente documentazione:**

- patente italiana originale;

Per le iscrizioni alla newsletter:

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME, PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

- traduzione dei dati contenuti nella licenza di guida nella lingua del Paese di residenza;
- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- giustificativi di domicilio;
- una fotografia formato tessera.

Inoltre, il rilascio avviene previo controllo del possesso da parte del richiedente dei requisiti psichici, fisici stabiliti dal Codice della strada, **ma senza sostenere alcun esame di guida**. La maggioranza degli accordi bilaterali in materia di conversione delle patenti prevede che le Autorità del Paese di residenza, una volta rilasciata la patente estera ai titolari di patente italiana in corso di validità, **comunicano l'avvenuta conversione alle competenti Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane**; queste ultime devono darne notizia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, che procede alla revoca di tale patente, così come previsto dall'art.130 del Codice della Strada. Pertanto, i cittadini titolari di patente italiana **devono far pervenire alla Rappresentanza diplomatica italiana il documento di guida italiano** che viene restituito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e revocato.

Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

- IL RINNOVO DELLA PATENTE ALL'ESTERO
Cittadini residenti nei Paesi extracomunitari
A proposito di conversione

IN PRIMO PIANO

- Il ricordo di Marcinelle
Una tragedia che fa riflettere
La sicurezza dei lavoratori
Un libro racconta

FOCUS

- Nel segno della cultura: il festival "Latina - Musica in Sud America"
Le finalità del festival
Il profilo dei due Gruppi

In Primo Piano

Il ricordo di Marcinelle

Sabato 8 agosto è stata commemorata la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo" a Marcinelle (Belgio), **luogo tristemente famoso perché nel 1956 persero la vita ben 262 minatori, di cui 136 italiani**.

Presente a Marcinelle nel giorno di ricorrenza della tragedia l'On. **Gianfranco Fini**, per la prima volta nella sua funzione di Presidente della Camera dei Deputati, accompagnato dall'On. **Mirko Tremaglia**.

Alla cerimonia, durante la quale sono stati letti i comunicati del **Presidente della Repubblica Napolitano**, del Presidente del Senato Schifani e del **Ministro degli Affari Esteri Frattini**, partecipavano anche l'Ambasciatore d'Italia in Belgio, Sandro Maria Siggia, il **Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri, Carla Zuppetti**, molti rappresentanti dei Comuni colpiti dal disastro, il Presidente del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Elio Carozza, i Deputati di ambedue gli schieramenti eletti nella circoscrizione Europa, personalità del mondo politico e rappresentanti di varie Associazioni dell'emigrazione.

Una tragedia che fa riflettere

La tragedia di Marcinelle, simbolo del sacrificio dell'emigrazione italiana, non è solo un motivo di commemorazione ma **rappresenta l'impegno a proseguire**

Per le iscrizioni alla newsletter:

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME, PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

nella costruzione di una piena cittadinanza e di un' Europa politica e sociale. Quella tragedia contribuì a rafforzare la spinta all'affermazione dei diritti, alla sicurezza sul lavoro ed alla costruzione di quello "Stato sociale" che ha fatto dell'Europa uno dei luoghi più avanzati nel Mondo.

Quella di Marcinelle non è una generica storia, né uno scampolo della storia passata. E' storia contemporanea, un pezzo importante del nostro immenso passato recente, che la memoria ci ha tramandato facendolo arrivare fino a noi, e **impedendo di farci perdere, con la memoria di quelle persone e di quella tragedia, un pezzo della nostra storia nazionale** e della nostra identità culturale. Prima di prendere la parola il Presidente Fini ha letto il messaggio del Capo dello Stato **Giorgio Napolitano**. **“Il ricordo delle generazioni che hanno vissuto l’angoscioso periodo delle migrazioni dalle regioni più povere** dell’Italia ed hanno affrontato condizioni di lavoro gravose ed estremamente rischiose”, scrive il Presidente della Repubblica, **“deve costituire ulteriore motivo di riflessione sui temi della piena integrazione degli immigrati così come su quelli della sicurezza nei luoghi di lavoro.** Si tratta di esigenze sociali e civili e di diritti fondamentali”, prosegue Napolitano, **“il cui concreto soddisfacimento sollecita massima attenzione ed impegni coerenti da parte delle Istituzioni e di tutte le forze sociali”.**

La sicurezza dei lavoratori

“La necessità di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori, anche quelli senza documenti in regola”, è stata sottolineata dal **Presidente Fini**, che ha inoltre evidenziato **“l’esigenza di comprendere come a tutt’oggi i lavoratori immigrati non siano degli ospiti momentanei,** ma facciano parte del nostro futuro. Una realtà da affrontare, fatta di uomini e donne da rispettare, che va integrata garantendo la sicurezza”. Il presidente della Camera ha poi ricordato **“il duro trattamento riservato agli italiani che negli anni ‘50 lavoravano Belgio,** una situazione non molto diversa da quella affrontata dai lavoratori stranieri che vengono oggi in Italia”. Fini ha infine evidenziato come, **“a 53 anni dal disastro di Marcinelle, non sia degno dell’Europa il fatto che vi siano ancora tanti morti sul lavoro”.**

Fra gli altri interventi quello dall’**ambasciatore italiano Siggia che ha letto il messaggio del Ministro degli Esteri Frattini.** Nella nota, il capo della Farnesina ha ricordato l’importanza della **Giornata Nazionale del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo, che è stata istituita per onorare tutti gli italiani caduti sul lavoro all’estero,** ed ha rivolto un “deferente omaggio alla memoria di tanti lavoratori scomparsi, che con dignità e sacrificio hanno portato per il mondo l’immagine migliore di un’Italia operosa e fiera”. Una tragedia, quella del Bois du Cazier, che, per Frattini, non ha precedenti e ha

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

suscitato “un’emozione mai spenta nei nostri cuori”. Ricordata inoltre la decisione della Farnesina di disporre **un minuto di silenzio, presso tutte le Rappresentanze diplomatiche e consolari, per commemorare le vittime di Marcinelle.**

Un libro racconta

Tra le iniziative promosse per ricordare la tragedia, figura anche il libro, curato dalla Direzione Generale per gli Italiani all’Estero del Ministero degli Affari Esteri, dal titolo **“Marcinelle: cinquant’anni dopo”**.

Il volume propone le testimonianze dei minatori scampati alla tragedia e dei soccorritori che lottarono per salvarli. La pubblicazione è inoltre arricchita da fotografie in bianco e nero, provenienti dall’archivio dei Padri Scalabriniani, dagli scatti a colori di Marina Cavazza e dai dipinti di Giuseppe Flangini. **Immagini che documentano le condizioni di vita dei nostri minatori, ma anche il vissuto dei discendenti delle vittime.**

Sommario

DENTRO LA NOTIZIA

- IL RINNOVO DELLA PATENTE ALL’ESTERO

Cittadini residenti nei Paesi extracomunitari

A proposito di conversione

IN PRIMO PIANO

- Il ricordo di Marcinelle

Una tragedia che fa riflettere

La sicurezza dei lavoratori

Un libro racconta

FOCUS

- Nel segno della cultura: il festival “Latina - Musica in Sud America”

Le finalità del festival

Il profilo dei due Gruppi

Focus

Nel segno della cultura: il festival “Latina - Musica in Sud America”

Si è tenuto anche quest’anno il festival “Latina - Musica in Sud America”, proposto dal Comitato Nazionale Italiano Musica con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all’Estero e le Politiche Migratorie.

Si tratta di una rassegna musicale annuale che si svolge in Sud America, giunta ormai all’undicesima edizione, realizzata dagli Istituti Italiani di Cultura con il coordinamento dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale. A promuovere l’iniziativa anche il Ministero per i Beni e le Politiche Culturali. In undici anni sono stati realizzati ben **773 concerti in 8 Paesi e 58 città del Sud America**, grazie a proficue collaborazioni con importanti istituzioni musicali sudamericane.

Nel corso di questo anno il ciclo **“Latina 2009”** ha visto le rappresentazioni di due orchestre: i Virtuosi Italiani (aprile/maggio 2009) e il **Quintetto Sinestesia** (giugno/luglio 2009), che si sono esibite **con 12 concerti** a Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Rosario, Montevideo, Punta del Este, Santiago. I concerti, riferiscono i Consolati delle città toccate dal festival, hanno riscosso un caloroso successo da parte del pubblico.

Le finalità del festival

La manifestazione si propone di promuovere i giovani artisti e i talenti italiani all’estero, accrescere e favorire la diffusione e circolazione musicale nei Paesi coinvolti nel progetto, **potenziare le relazioni di cooperazione culturale con**

Per le iscrizioni alla newsletter:

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME, PAESE, CITTÀ, NAZIONALITÀ, PROFESSIONE.

i Paesi dell'America Latina, instaurare una collaborazione permanente fra la cultura musicale italiana e quella latino-americana. Per quanto specificamente connesso alla partecipazione della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, **l'obiettivo è quello di fornire alle comunità italiane residenti nell'area occasioni di aggregazione culturale e di conoscenza dei nuovi talenti nazionali in campo musicale.**

Nonostante il progressivo ridimensionamento degli eventi realizzati, a causa della riduzione delle risorse finanziarie disponibili, negli anni **la rassegna concertistica è spesso proseguita oltre il progetto iniziale, contribuendo alla diffusione della musica italiana in America Latina.**

Il profilo dei due Gruppi

I **"Virtuosi Italiani"**, nati nel 1989, costituiscono un complesso caratterizzato da una grande attenzione alla ricerca filologica, che **li ha condotti ad esibirsi nel repertorio barocco e classico anche su strumenti originali**, adottando le accordature ed i temperamenti adeguati. Con un portfolio di oltre cento cd registrati per le maggiori case discografiche ed oltre 400.000 dischi venduti in tutto il mondo, il complesso si è esibito nei più importanti teatri e per i principali Enti musicali italiani e stranieri.

I **"Sinestesia"** sono un quintetto costituito nel 2004 per rispondere all'esigenza di accostare la musica ad altre forme d'arte. **Il Gruppo si è imposto sulla scena musicale nazionale già all'indomani della sua nascita**, aggiudicandosi nel 2005 i primi premi assoluti al Concorso di Musica da Camera "G. Rospigliosi" ed al Concorso Internazionale "Rovere d' Oro".

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

webmanager@fastwebnet.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTÀ, NAZIONALITÀ, PROFESSIONE.